

-09-18 15:17

**SALUTE: UN LIBRO VERDE PER WELFARE AL FEMMINILE ROMA**

(ANSA) - ROMA, 18 SET - Nuovi servizi di Regioni e Asl strutturati in base alla composizione per sesso ed età della popolazione, programmi di formazione specifica del personale socio-sanitario, inserimento di correttivi alle pensioni di disabilità per ridurre le differenze di genere, rilevazione dei luoghi a maggior rischio di specifiche malattie femminili e programmazione di azioni di supporto, campagne di prevenzione oncologica e cardiovascolare su misura, maggiori iniziative nelle scuole, più sinergia tra società scientifiche e associazioni, campagne vaccinali e di screening a tappeto per la prevenzione dei tumori femminili. Sono alcune delle proposte contenute nel Libro Verde sulla salute della donna, presentato OGGI. Un lavoro è stato messo a punto da O.N.Da (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna) in collaborazione con Farindustria per fornire un supplemento utile al Libro Verde sul Welfare recentemente presentato dal ministro Maurizio Sacconi. "Oggi le donne hanno problemi nuovi e ben più gravi rispetto agli uomini. A partire dalla solitudine e dall'insicurezza - spiega la presidente di O.N.Da, Francesca Merzagora. l'assenza del marito o del compagno, separazioni o divorzi, mancanza di lavoro o pensione, comunque di un reddito, colpiscono le donne molto più degli uomini e sono alla base di problemi sociali ed economici decisivi che si riversano nel campo della salute".

L'alcolismo ad esempio coinvolge il 7% delle donne in media, con picchi dell'11%, la depressione ha il 25% di probabilità in più di svilupparsi nella donna, ma anche il fumo, triplicato in cinquant'anni, l'aumento di malattie cardiovascolari (oltre 130mila casi all'anno, il 46,8% del totale) e dei tumori (3.500 nuovi casi all'anno per il collo dell'utero, oltre 36mila per il seno e 7mila per il polmone in costante crescita). (ANSA).

BR/ S0B S04 R46 QBKN

CRO:SALUTE

2008-09-18 15:27

**SALUTE:TROPPO ALCOL PER 7% DONNE,GIOVANI VITTIME DEGLI SPOT ROMA**

(ANSA) - ROMA, 18 SET - Troppo alcol nella vita delle donne: il 7%, secondo le indagini epidemiologiche riferite nel libro verde dell'osservatorio Onda sulla salute delle donne, ha problemi di alcolismo, con punte che arrivano all'11% in alcune regioni come il Veneto. Ma sono in crescita le bevitrici del sud e le ragazze, vittime degli alcolpops, prodotti dolci e dal sapore di frutta con un grado alcolico che varia dai 3,5 ai 5 gradi. Emanuele Scafato, responsabile del reparto Salute della popolazione dell'Osservatorio nazionale sull'alcol dell'Istituto superiore di sanità punta l'indice, in occasione della presentazione del "Libro verde" dell'osservatorio Onda, contro il consumo giovanile. Colpa, soprattutto degli spot, avverte l'esperto: "bevo quindi sono, sembra essere il messaggio". (ANSA).

BR/ S0B S04 R46 QBKN

CRO:SALUTE

2008-09-18 17:55

**SALUTE:PEGGIORA PER DONNE,I NEMICI TROPPO ALCOL E FUMO /ANSA LIBRO VERDE OSSERVATORIO ONDA PROPONE UN WELFARE AL FEMMINILE ROMA**

(ANSA) - ROMA, 18 SET - Alcolismo, depressione, disturbi alimentari, e poi ancora solitudine, insicurezza e il fumo: sono questi i nemici delle donne, più longeve ma che sono sempre più esposte a problemi di salute. "Oggi hanno problemi nuovi e ben più gravi rispetto agli uomini - ha spiegato Francesca Merzagora, presidente dell'associazione Onda (l'Osservatorio Nazionale per la Salute delle Donne) - le difficoltà economiche e sociali le colpiscono con maggior durezza con effetti sulla salute".

Ed è un segno importante proprio l'aumento dell'alcolismo che coinvolge il 7% delle donne in media, con picchi dell'11%. Il vizio del fumo, poi, in 50 anni è triplicato. La conseguenza è una crescita delle malattie cardiovascolari (oltre 130 mila casi all'anno, il 46,8% del totale) e dei tumori (3.500 nuovi casi l'anno per il collo dell'utero, oltre 36 mila per il seno e 7 mila per il polmone in costante crescita). E le regioni dove cresce di più il numero dei fumatori sono proprio quelle dove non si interviene con la prevenzione, ha spiegato Walter Ricciardi, ordinario di igiene e Medicina preventiva dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, come il Lazio che registra il maggior incremento di fumatori e dove "non si spende un euro per ridurre questo fenomeno". Ma i servizi sanitari sembrano essere ancora sordi a queste esigenze al femminile.

La proposta che arriva dal "Libro verde" sulla salute delle donne è proprio quella di disegnare nuovi servizi di regioni e Asl per le donne, programmi di formazione specifica del personale socio- sanitario, inserimento di correttivi alle pensioni di disabilità per ridurre le differenze di genere, rilevazione dei luoghi a maggior rischio di specifiche malattie femminili e programmazione di azioni di supporto, campagne di prevenzione oncologica e cardiovascolare su misura, maggiori iniziative nelle scuole, più sinergia tra società scientifiche e associazioni, campagne vaccinali e di screening a tappeto per la prevenzione dei tumori femminili. Il lavoro è stato messo a punto da O.N.Da (Osservatorio Nazionale sulla salute della

Donna) in collaborazione con Farindustria per fornire un supplemento utile al Libro Verde sul Welfare recentemente presentato dal ministro Maurizio Sacconi. Le aziende farmaceutiche da parte loro hanno già accolto la sfida proposta della medicina e della conseguente farmaceutica di genere. "Ma i risultati di questo lavoro di ricerca - ha detto il presidente di Farindustria Sergio Dompé - si potranno vedere fra qualche anno". "Oggi le donne hanno problemi nuovi e ben più gravi rispetto agli uomini. A partire dalla solitudine e dall'insicurezza - spiega la presidente di O.N.Da, Francesca Merzagora

- l'assenza del marito o del compagno, separazioni o divorzi, mancanza di lavoro o pensione, comunque di un reddito, colpiscono le donne molto più degli uomini e sono alla base di problemi sociali ed economici decisivi che si riversano nel campo della salute". Fra i dati più impressionanti, a detta degli stessi esperti, c'è la grande crescita di bevitrice del sud e le ragazze, come i coetanei maschi, vittime degli alcolpops, prodotti dolci e dal sapore di frutta con un grado alcolico che varia dai 3,5 ai 5 gradi. Emanuele Scafato, responsabile del reparto Salute della popolazione dell'Osservatorio nazionale sull'alcol dell'Istituto superiore di sanità punta l'indice proprio contro i rischi legati al consumo giovanile. Colpa, soprattutto degli spot, avverte l'esperto: "bevo quindi sono, sembra essere il messaggio" che rischia di segnare negativamente e troppo presto la salute, ancora una volta, soprattutto delle donne. (ANSA).

BR/ S0B S04 R46 QBKN

15:15, Giovedì 18 Settembre 2008 AGI Globale Cronaca cod. R012469 2938 car.

### **DONNE E SALUTE:NASCE IL LIBRO VERDE,NUOVO WELFARE AL FEMMINILE**

(AGI) - Roma, 18 set. - Nasce oggi a Roma il 'Libro Verde sulla salute della donna', curato da O.N.Da (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna) in collaborazione con Farindustria: una profonda riflessione sulla condizione di salute dell'universo femminile corredata da proposte, strategie, provvedimenti per migliorarla. 'Un progetto - spiega in sede di presentazione nel corso di conferenza stampa Francesca Merzagora, Presidente di O.N.Da - che nasce come ideale continuazione del Libro Bianco del 2007, con l'obiettivo preciso di passare dall'analisi dei fenomeni legati alla salute di genere alla proposta di soluzioni efficaci e condivise.' I primi dati che emergono dalle pagine del nuovo testo evidenziano senza ombra di dubbio che la solitudine e' il comune denominatore di moltissimi problemi e patologie che affliggono le donne, 'che oggi hanno problemi nuovi e ben piu' gravi rispetto agli uomini - continua Merzagora -. Le separazioni, i divorzi creano insicurezza, la mancanza di lavoro o di

pensione, comunque di un reddito, colpiscono le donne molto piu' degli uomini e sono alla base di problemi sociali ed economici decisivi che si riversano nel campo della salute.' 'A 65 anni - spiega Walter Ricciardi, Ordinario di Igiene e Medicina Preventiva Universita' Cattolica del Sacro Cuore di Roma e curatore del Libro Verde - un uomo ha in media l'85% delle probabilita' di passare in buona salute i successivi 16 che corrispondono alla sua aspettativa di vita. Per il gentil sesso, invece, questa percentuale e' ridotta al 63, con 20 anni che le restano in media da vivere. Voglio aggiungere poi - continua il prof. Ricciardi - che oltre i 75 anni l'85% delle famiglie mononucleari sono costituite da donne, ecco perche' parliamo di problemi quasi esclusivamente al femminile ed ecco perche' l'insicurezza e la solitudine sono alla base del nostro Libro, che contiene anche molti altri temi e soluzioni, dalla ricerca farmacologica in genere all'incredibile percentuale (tutta italiana e del Sud in particolare) di costosi e spesso inutili parti cesarei.' Al riguardo, il Libro Verde, specificando che la proporzione italiana di cesarei sul totale dei parti e' da anni la piu' elevata a livello europeo e che risulta anche tra i valori piu' elevati a livello mondiale, propone di implementare a livello locale Linee Guida di buona qualita' scientifica, di pianificare interventi di audit e feedback che coinvolgano i clinici e di fornire alle madri informazioni corrette e complete sui rischi (e benefici) del taglio cesareo e di quello vaginale. 'Non abbiamo proposto - continua Ricciardi - soluzioni basate sull'opinione ma abbiamo imposto il dato scientifico, la certezza di efficienza della proposta. A questo punto la variabile diventa la volonta' di farlo e mi auguro che parte di queste soluzioni se non tutte vengano messe in atto.' (AGI Cli (Segue) 15:16, Giovedì 18 Settembre 2008 AGI Globale Cronaca cod. R012470 2244 car.

## **DONNE E SALUTE:NASCE IL LIBRO VERDE,NUOVO WELFARE AL FEMMINILE (2)**

(AGI) - Roma, 18 set. - Anche il mondo politico (ovviamente al femminile) ha partecipato alla conferenza di presentazione del 'Libro Verde' curato da O.N.Da. Presente la senatrice Dorina Bianchi, membro della commissione Igiene e Sanita' del Senato: 'Sono un radiologo, ha detto, e all'inizio della mia carriera, in un paesino della Calabria, mi resi conto di quante donne fossero lasciate da sole ad affrontare gravi problemi di salute. Inoltre gli spazi degli ospedali, troppo freddi e poco accoglienti e le apparecchiature spesso obsolete di certo peggiorano situazioni gia' complicate. Bisogna sostenere le donne, attuare un'inversione culturale - ha spiegato la Bianchi - che le convinca a pensare di piu' a loro stesse, anche perche' dal benessere di una donna dipende il benessere e lo stato di salute di tutta la famiglia'. D'accordo anche Laura Bianconi, senatrice, membro della commissione Igiene e Sanita' del Senato, che sottolinea le disuguaglianze sociali tra le Regioni o addirittura tra Asl, introducendo il discorso screening e prevenzione approfondito dal Libro Verde, altri dati non proprio positivi. Solo il 50% delle donne aderisce a programmi di screening, negli ultimi 50 anni il numero delle fumatrici si e' triplicato con percentuali piu' elevate fra i 25 ed i 54 anni, l'alcolismo coinvolge il 7% delle donne in media con picchi dell'11. Aumentano cosi' le malattie cardiovascolari (oltre 130 mila casi all'anno, il 46,8% del totale) e dei tumori, che segnano 3.500 nuovi casi l'anno per il collo dell'utero, oltre 36 mila per il seno e 7 mila per il polmone. In conclusione, Sergio Dome' , Presidente Farindustria (che ha collaborato con O.N.dA alla realizzazione del volume), ha invitato Medici, Istituzioni, imprese del farmaco e Centri di Ricerca a collaborare nel dare risposte alle nuove richieste di salute 'in rosa', 'perche' le donne - ha detto - sono il motore della societa', in numero crescente dell'imprenditoria e non solo: il 53% del personale impegnato nella Ricerca e Sviluppo e' donna. Un binomio, la ricerca e la donna, che sara' sempre di piu' protagonista del nostro futuro' - ha concluso il Presidente di Farindustria.(AGI) Cli  
AKS0051 1 QFI 0 RSD

AKS0048 1 QFI 0 RSD

**FUMO: TIRI SEMPRE PIU' 'IN ROSA', TRIPLICATE IN 50 ANNI ITALIANE COL VIZIO = DATI CONTENUTI NEL LIBRO VERDE DI ONDA**

Roma, 18 set. (**Adnkronos Salute**) - Da 'cosa da uomini' prima dell'emancipazione femminile, a vizio quasi a totale appannaggio delle donne in tutto il mondo. E il nostro Paese non fa eccezione: in 50 anni, dal 1957 al 2007, è triplicato il numero di italiane fumatrici, soprattutto nella fascia d'età fra i 25 e i 54 anni. Sono alcuni dati contenuti nel 'Libro Verde' sulla salute della donna, presentato oggi a Roma e curato dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) in collaborazione con Farindustria. Un progetto che nasce come continuazione del Libro Bianco 2007, con l'obiettivo di passare all'analisi dei fenomeni legati alla salute di genere alla proposta di soluzioni condivise.

Anche il numero di sigarette fumate ogni giorno è progressivamente aumentato: in media le donne italiane ne accendono dalle otto alle 12 mentre il 7,8% fuma dalle 15 alle 24 e l'1% oltre 25. E le conseguenze si fanno sentire: le malattie cardiovascolari sono oggi la prima causa di morte 'in rosa', con il 46,8% di tutti i decessi registrati fra le italiane nel 2002 e 130 mila casi totali. Non solo. Il fumo abbassa le chance di concepire un figlio, creai danni al feto e aumenta il rischio di parto prematuro. Secondo Onda, "la sfida per il futuro è promuovere nelle donne il raggiungimento di emancipazione, autonomia e sicurezza, obiettivi che non hanno bisogno del fumo per affermarsi. Occorre pertanto continuare a informarle sugli effetti del tabacco aumentando la loro consapevolezza sull'importanza di adottare stili di vita salutari", anche attraverso i vari programmi di sensibilizzazione promossi da Istituzioni e associazioni. E per approfondire la realtà femminile dal punto di vista medico, "anche con il contributo dell'ex ministro della Salute, Livia Turco - ha sottolineato Francesca Merzagora, presidente di Onda - si sta dando impulso a corsi post-laurea in medicina di genere nelle facoltà universitarie. Per ora un'iniziativa del genere è attiva all'ateneo di Tor Vergata a Roma, ma presto sarà estesa ad altre strutture".

(Bdc/Adnkronos Salute)

18-SET-08 15:41

**ALCOL: 11% DONNE 'OVER 65' SI RIFUGIA IN DRINK, ALLARME SOLITUDINE = IL 37% VIVE SOLA, SCARSA CONOSCENZA SU DANNI DEL BERE**

Roma, 18 set. (**Adnkronos Salute**) - Troppo alcol fra le donne ultrasessantacinquenni. Sarà colpa della scarsa conoscenza dei danni del bere o della solitudine che spinge a rifugiarsi nel bicchiere, fatto sta che il 'gentil sesso' più avanti negli anni è nell'11% dei casi a rischio di alcolismo. Sono alcune delle stime rese note oggi a Roma alla presentazione del 'Libro verde sulla salute della donna', curato dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) in collaborazione con Farindustria.

"Oggi le donne - spiega la presidente di Onda, Francesca Merzagora - hanno problemi nuovi e ben più gravi rispetto agli uomini.

A partire dalla solitudine e dall'insicurezza. L'assenza del marito o del compagno, separazioni o divorzi, mancanza di lavoro o di pensione, comunque di un reddito, colpiscono le donne molto più degli uomini e sono alla base di problemi sociali ed economici decisivi che si riversano nel campo della salute. L'alcolismo, per esempio, coinvolge il 7% delle donne in media, con picchi dell'11%. La depressione ha il 25% di probabilità in più di svilupparsi nella donna. Solamente attraverso una serie di interventi mirati, condotti in sinergia tra loro, sarà possibile invertire questa tendenza. Interventi mirati, ma soprattutto possibili e compatibili con le risorse pubbliche".

"A 65 anni - spiega Walter Ricciardi, ordinario di Igiene e Medicina preventiva all'università Cattolica di Roma - un uomo ha, in media, l'85% delle probabilità di passare in buona salute i successivi

16 che corrispondono alla sua aspettativa di vita. Invece per una donna questa percentuale è ridotta al 63%, con 20 anni che le restano in media da vivere. Significa che c'è un'enorme quantità di donne sole e in precarie condizioni di salute. Oltre i 75 anni, l'85% delle famiglie mononucleo sono costituite da donne. Ecco perché parliamo di problemi quasi esclusivamente al femminile. Ed ecco anche l'importanza della solitudine e dell'insicurezza alla base del nostro Libro verde, che contiene anche molti altri temi e conseguenti soluzioni". Il volume sarà in vendita da domani nelle librerie e una sintesi sarà distribuita come allegato al settimanale 'Io Donna' il 5 ottobre.

(Bdc/Adnkronos Salute)

18-SET-08 16:04

AKS0037 1 FAR 0 RSD

### **FARMACI: DOMPE' SU TAGLIO PREZZI GENERICI, MISURA INGIUSTIFICABILE = APERTO UN TAVOLO TECNICO CON RAPPRESENTANTI POLITICI**

Roma, 18 set. (**Adnkronos Salute**) - L'ipotesi di una riduzione del prezzo dei farmaci generici da imporre per decreto, avanzata dai tecnici dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) come risparmio per le casse dello Stato, "sarebbe una misura assolutamente non giustificabile in un Paese che ha già un ritardo di oltre il 30% sui prezzi dei farmaci rispetto alla media europea". Lo afferma Sergio Dompé, presidente di Farindustria, parlando oggi a Roma a margine di un incontro organizzato dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda).

"Stiamo lavorando con la filiera - spiega Dompé - per identificare una proposta seria, corretta e nell'interesse sia dello Stato che dei cittadini su questo tema. E in considerazione della stima e del buon rapporto che abbiamo con i nostri interlocutori politici, in primis il sottosegretario alla Salute Ferruccio Fazio, speriamo che le nostre ipotesi vengano captate. Ci sarà un tavolo tecnico in questo senso, i cui primi risultati si sapranno il 24 settembre, quando ci sarà una riunione di tipo politico in cui faremo le nostre obiezioni e proposte".

(Bdc/Adnkronos Salute)

18-SET-08 14:16

**FUMO: TIRI SEMPRE PIU' 'IN ROSA', TRIPLICATE IN 50 ANNI ITALIANE COL  
VIZIO =  
DATI CONTENUTI NEL LIBRO VERDE DI ONDA**

Roma, 18 set. (**Adnkronos Salute**) - Da 'cosa da uomini' prima dell'emancipazione femminile, a vizio quasi a totale appannaggio delle donne in tutto il mondo. E il nostro Paese non fa eccezione: in 50 anni, dal 1957 al 2007, è triplicato il numero di italiane fumatrici, soprattutto nella fascia d'età fra i 25 e i 54 anni. Sono alcuni dati contenuti nel 'Libro Verde' sulla salute della donna, presentato oggi a Roma e curato dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) in collaborazione con Farminindustria. Un progetto che nasce come continuazione del Libro Bianco 2007, con l'obiettivo di passare all'analisi dei fenomeni legati alla salute di genere alla proposta di soluzioni condivise.

Anche il numero di sigarette fumate ogni giorno è progressivamente aumentato: in media le donne italiane ne accendono dalle otto alle 12 mentre il 7,8% fuma dalle 15 alle 24 e l'1% oltre 25. E le conseguenze si fanno sentire: le malattie cardiovascolari sono oggi la prima causa di morte 'in rosa', con il 46,8% di tutti i decessi registrati fra le italiane nel 2002 e 130 mila casi totali. Non solo. Il fumo abbassa le chance di concepire un figlio, creai danni al feto e aumenta il rischio di parto prematuro. Secondo Onda, "la sfida per il futuro è promuovere nelle donne il raggiungimento di emancipazione, autonomia e sicurezza, obiettivi che non hanno bisogno del fumo per affermarsi. Occorre pertanto continuare a informarle sugli effetti del tabacco aumentando la loro consapevolezza sull'importanza di adottare stili di vita salutari", anche attraverso i vari programmi di sensibilizzazione promossi da Istituzioni e associazioni. E per approfondire la realtà femminile dal punto di vista medico, "anche con il contributo dell'ex ministro della Salute, Livia Turco - ha sottolineato Francesca Merzagora, presidente di Onda - si sta dando impulso a corsi post-laurea in medicina di genere nelle facoltà universitarie. Per ora un'iniziativa del genere è attiva all'ateneo di Tor Vergata a Roma, ma presto sarà estesa ad altre strutture".

(Bdc/Adnkronos Salute)

18-SET-08 15:41